



NORME DI CARATTERE GENERALE

Invio dei contributi: Si accettano contributi in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco. I testi saranno valutati, in forma anonima, dal Comitato Direttivo e da referees internazionali, anch'essi coperti da anonimato. I contributi vanno inviati entro il 31 marzo come allegato di posta elettronica, in formato word (.doc), ai seguenti indirizzi: siro.ferrone@unifi.it stefano.mazzoni8@tin.it
lorenavallieri@yahoo.it

Abstract: Ogni articolo deve essere accompagnato da un *abstract*, in italiano e in inglese, dell'estensione di non più di 200 parole, che evidenzia le questioni affrontate, le metodologie e le conclusioni.

Parole chiave: Da un minimo di tre a un massimo di cinque, in italiano e in inglese.

Autore: all'**inizio** del saggio, centrato, inserire nome e cognome dell'autore in maiuscoletto (iniziali in maiuscolo) in Garamond **12**.

Titolo del saggio: centrato, tutto in maiuscolo in Garamond **12**.

Titoli dei paragrafi: in minuscolo corsivo in Garamond **12** (senza punto finale). L'eventuale numerazione che precede i titoli va invece in tondo.

Testo: in Garamond **12**.

Note: a piè di pagina in Garamond **10**. Il numero in esponente della nota va sempre **dopo** l'eventuale segno di interpunzione, virgolette, parentesi, trattini, ecc.

Maiuscole: solo quando indispensabili.

Capoverso: indicato chiaramente facendo rientrare di alcuni spazi il rigo.

Illustrazioni: in bianco e nero, devono essere di qualità professionale per permettere una buona riproduzione. Si consiglia l'uso dell'estensione .JPG e un'alta risoluzione. Se il materiale consegnato è sottoposto a diritto d'autore, spetta all'autore richiedere preventivamente il permesso per la riproduzione.

NORME DI CARATTERE PARTICOLARE

1. Accentazioni: attenersi al criterio corrente. Distinguere **È** da **E'**. Distinguere inoltre perché da cioè, e simili.

2.a. Citazioni fuori testo: in corpo **10**, al vivo (cioè a tutta giustezza) e senza virgolette (attenzione se rientrando nel testo si richieda il rientro a capoverso o no). Le omissioni vanno sempre segnalate con tre puntini spaziaty tra parentesi quadre ([...]); va sempre collocato un segno di interpunzione prima o dopo le parentesi quadre salvo che l'omissione sia molto breve in un discorso continuo.

2.b. Citazioni nel testo: solo se brevi. Vanno tra doppie virgolette basse (« »). Per eventuali citazioni interne alla citazione usare, via via, le virgolette alte (“ ”), gli apici (‘ ’), il corsivo. Le omissioni vanno sempre segnalate come qui indicato al punto 2.a.

2.c. Citazioni drammaturgiche (fuori testo, nel testo o in nota): indicare l'atto (in numero romano in maiuscoletto) la scena (in numero arabo) la battuta (in numero arabo) [**senza punto tra atto scena battuta**]. Es.: I 2 45-50. Non va nessun segno tra il nome del personaggio (in maiuscoletto, iniziale in maiuscolo) e le battute; lasciare però due spazi bianchi.

2.d. Citazioni filmiche: indicare la sequenza (in numero romano in maiuscoletto), l'inquadratura (in numero arabo) [**dividere con virgola**

la sequenza dall'inquadratura]. Esempi: seq. III, inq. 4; seqq. XVI-XX, inqq. 4-12.

2.e. Citazioni da lingue straniere e dal latino: se brevi (ossia nel testo) in tondo e tra virgolette basse (« »). Se estese (ossia fuori testo) in tondo con traduzione in nota.

N.B. In tutte le citazioni usare cfr. o v. e simili quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera e delle pagine specifiche che si indicano; non usare né cfr. né v. o simili quando si riportano passi o frasi contenuti nell'opera cui si rinvia.

3. Indicazioni bibliografiche

- **AUTORE/I:** per la prima citazione: nome (puntato in maiuscolo) e cognome (in maiuscoletto, iniziale in maiuscolo); per le citazioni successive della stessa opera: solo il cognome (salvo in casi di omonimia). [**Non usare mai l'abbreviazione AA. VV.**]. Si registrano i primi tre autori dell'opera. Quando gli autori sono più di tre si indica solo il primo seguito dalla formula et al.
- **TITOLO** (ed eventuale sottotitolo): in corsivo i titoli di libri, saggi, ecc. Tra virgolette basse (« ») e in tondo i titoli di riviste, atti accademici e simili.
- **INDICAZIONE DI EVENTUALE CURATORE/I, TRADUTTORE:** nome (puntato in maiuscolo) e cognome (in maiuscoletto, iniziale in maiuscolo). Si registrano i primi tre curatori dell'opera. Quando i curatori sono più di tre si indica solo il primo seguito dalla formula et al.
- **NOTE TIPOGRAFICHE:** luogo di stampa, editore (obbligatorio; o tipografo per le edizioni antiche), anno di stampa, con eventuale

numero d'ordine dell'edizione in esponente, pagina (p.) o pagine (pp.); oppure: fascicolo di rivista, ecc.

Esempi

Volumi sino a tre autori o volumi miscellanei:

U. ALBINI, *Nel nome di Dioniso. Vita teatrale nell'Atene classica*, Milano, Garzanti, 1991, p. 20; oppure pp. 127-135.

ALBINI, *Nel nome di Dioniso*, cit., p. 140.

G.B. ANDREINI, *Amor nello specchio, commedia*, Paris, Della Vigna, 1622, III 2.

C. GOLDONI, *Una delle ultime sere di carnevale*, a cura di G. PIZZAMIGLIO, Venezia, Marsilio, 1993 (Edizione nazionale delle Opere di Carlo Goldoni).

P.M. ERSOV, *Regia e lotta. La regia teatrale come strategia dei conflitti umani*, a cura di J. POMIANOWSKI, trad. di S. DE BARTOLO, Roma, Gremese, 1993.

C. GRAYSON, *Lorenzo, Machiavelli and the Italian language*, in *Italian Renaissance studies*, a cura di E.F. JACOB, London, Faber & Faber, 1960, pp. 410-432.

S. FERRONE, *Introduzione a Commedie dell'Arte*, a cura di S. F., Milano, Mursia, 1985, vol. I, pp. 5-44.

Il teatro greco nell'età di Pericle, a cura di C. MOLINARI, Bologna, il Mulino, 1994.

Riviste:

S. FERRONE, *Da Ruzante a Andreini*, «Quaderni di Teatro», VII, 1985, 27, pp. 22-27 [**numeri romani in maiuscolo**].

L. RICCÒ, *Goldoni fra memoria e filologia*, «Paragone. Letteratura», n.s., XLI, 1990, 23 (488), pp. 72-84.

Atti di convegni, cataloghi di mostre:

Gordon Craig in Italia. Atti del convegno internazionale di studi (Campi Bisenzio, 27-29 gennaio 1989), a cura di G. ISOLA e G. PEDULLÀ, Roma, Bulzoni, 1993.

Andrea Palladio. Il testo, l'immagine, la città, catalogo delle mostre a cura di L. PUPPI (Vicenza, 30 agosto-9 novembre 1980), Milano, Electa, 1980.

4. Altre indicazioni:

- Opere citate più volte: **non** usare l'abbreviazione *op. cit.*. Trascrivere nuovamente il cognome dell'autore e parte del titolo. Es.: ALBINI, *Nel nome di Dioniso*, cit., p. 140.
- ID.: citazione immediatamente successiva dello stesso autore all'interno della stessa nota.
- Ivi: citazione che si riferisce allo stampato cui si sia fatto riferimento nella citazione immediatamente precedente.
- Ibid.: citazione che si riferisce alla stessa pagina cui si è fatto riferimento nella citazione immediatamente precedente.
- Le **parentesi quadre** vanno usate oltre che per indicare le omissioni (cfr. 2.a.) anche per eventuali osservazioni dell'A. interne a una citazione (per es.: [sic!]).
- **Virgolette**: virgolette **basse** (« ») per le citazioni nel testo (cfr. 2.b.), nei richiami (per es. di parole o di passi di brani cit.), nei titoli di riviste (come specificato sub 3). **Apici** (‘ ’) quando si voglia comunque dare risalto al testo e per le sfumature di significato. **Apici**

(‘ ’) anche nella citazione di titoli all'interno di altri titoli in corsivo (es.: *Per il testo della 'Betia'*).

- Le **barrette oblique** (/) vanno usate per indicare, nella riproduzione diplomatica di frontespizi di libri o di testi, la divisione dei rigli (si userà la barretta doppia per segnalare la fine della pagina o il capoverso, e simili): la barretta va preceduta e seguita da spazio

se capita fra due parole, **non va spaziata** se la fine del rigo divide in due una parola; ugualmente si userà la barretta nelle citazioni tra virgolette di brevi brani poetici per indicare lo stacco tra un verso e l'altro. Peraltro la barretta **non va spaziata** in casi d'uso corrente (es.: Visconti/Pietrangeli; '49/'57).

- Nelle **citazioni di gruppi di pagine**, quando non si usi la formula: s. o ss., indicare il numero d'arrivo con **tre** cifre (es.: pp. 16 e ss.; oppure: pp. 113-115, 1112-113, 1208-209).
- **Indicare per esteso**: a) gli anni (es.: 1545-1565); b) le carte dei manoscritti (es.: cc. 221v.-222r.); le pagine segnate con numerazione romana (es.: pp. XVIII-XIX) [N.B. **numeri romani in maiuscolo**].
- Le **segnature** dei manoscritti e dei libri in biblioteca, come i riferimenti bibliografici (libro, capitolo, paragrafo, verso, ecc.), vanno dati con le lettere o i numeri di riferimento spaziati **senza** virgole o punti (es.: Laur. XLII I; Magl. II IV 250; *Morgante*, IV 27 7) [N.B. **numeri romani in maiuscolo**].

5. Abbreviazioni, sempre in tondo e senza spaziatura interna:

a. aa.	= anno, annata; -i, -e
anast.	= anastatica
art.	= articolo
c. cc.	= carta, -e
ca.	= circa
C.L.	= campo lungo
C.LL.	= campo lunghissimo
cap. capp.	= capitolo, -i
cfr.	= confronta
cit.	= citato, -i
cm.	= centimetro, -i
cod.	= codice, -i
col. coll.	= colonna, -e

ded.	= dedica
ecc.	= eccetera
ed. it.	= edizione italiana
ediz.	= edizione, -i
f. ff.	= foglio, -i
fasc.	= fascicolo, -i
fig. figg.	= figura, -e
ill.	= illustrazione, -i
inq. inqq.	= inquadatura, -e
introd.	= introduzione
km	= chilometro, -i
l. c., ll. cc.	= luogo citato, luoghi citati
lib.	= libro, -i
M.D.P.	= macchina da presa
M.F.	= mezza figura
M.P.P.	= mezzo primo piano
ms. mss.	= manoscritto, -i
n.	= nota, numero (e se genera confusione num.)
n.n.	= non numerato
n.s.	= nuova serie
p. pp.	= pagina, -e
pp. n.n.	= pagine non numerate
par.	= paragrafo, -i
partic.	= particolare
P.P.	= primo piano
P.P.P.	= primissimo piano
prefaz.	= prefazione
<i>r.</i> [in corsivo]	= recto
rist.	= ristampa
sec. secc.	= secolo, -i
s. ss.	= seguente, -i
s.a.	= senza anno (di stampa)
s.d.	= senza data
seq. seqq.	= sequenza, -e
s.i.t.	= senza indicazioni tipografiche

s.l.	= senza luogo
s.v.	= sotto voce
tav. tavv.	= tavola, -e
to.	= tomo, -i
trad.	= traduzione, -i
trad. it.	= traduzione italiana
v.	= vedi
v. [in corsivo]	= verso di una carta
vol. voll.	= volume, -i
v. vv.	= verso, -i

Invece vanno sempre per esteso le seguenti parole:

facsimile

postfazione

presentazione

recensione